



REGOLE PARTICOLARI PER LA CONCESSIONE ED IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE SECONDO GLOBALG.A.P IFA (Vers. 5.1)

INDICE

- Art. 1 Oggetto del Regolamentoo
- Art. 2 Documenti di riferimento
 - 2.1 Requisiti del GLOBALG.A.P IFA
 - 2.2 Scopi e sottoscopi standard GLOBALG.A.P IFA
 - 2.3 Riferimenti dello schema di certificazione
- Art. 3 Regole particolari
 - 3.1 Scelta dell'opzione di certificazione/categoria di prodotto
 - 3.2 Prezzi
 - 3.3 Condizioni per la conformità al GLOBALG.A.P IFA
 - 3.4 Non Conformità
 - 3.5 Iter di certificazione
 - 3.6 Rapporto di verifica
 - 3.7 Emissione del certificato ed autorizzazione all'uso del marchio
 - 3.8 Sanzioni
- Art. 4 Eccezione alla clausola di riservatezza
- Art. 5 Contratto di certificazione
- Allegato A Schema di flusso generale

4/11/2017	015/11	4	Aggiornato a GlobalG.A.P v 5.1	C.Banfi	P.Baldazzi
20/01/2016	015/11	3	Aggiornato a GlobalG.A.P v 5.0	C.Banfi	R.Gatti
6/11/2013	015/11	2	Specifica cancellazione contratto	S. Tornielli	P. Cau
11/01/2012	015/11	1	Integrazioni relat versione 4	S. Tornielli	P. Cau
03/11/2011	015/11	0	Prima emissione	S. Tornielli	P. Cau
Data	Doc	Rev	Descrizione	Visto	Approvato

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Questa Regola Particolare descrive le modalità con le quali CSICERT gestisce lo schema di certificazione di processi di produzione di Organizzazioni, a fronte dei requisiti previsti dallo standard GLOBALG.A.P IFA emessa da GLOBALG.A.P.

La presente regola particolare definisce le condizioni e procedure supplementari per questo specifico schema rispetto a quanto già definito nei documenti:

- “Regolamento generale per la certificazione di prodotto (Reg. prod. 001/04)”;
- “Procedura per la certificazione di conformità dei prodotti (PR 60B)”
- “Regolamento per l'utilizzo del marchio di certificazione di prodotto/servizio”;

Tali documenti risultano dunque anch'essi integralmente applicabili al presente schema a meno delle varianti specificate nel presente regolamento.

Art. 2 Documenti di riferimento

2.1 Requisiti dello standard GLOBALG.A.P IFA

I requisiti che l'Organizzazione deve possedere per ottenere la certificazione oggetto di queste Regole Particolari sono precisate nello Standard GlobalG.A.P IFA Crops (revisione corrente), emessa da GLOBALG.A.P; detta norma rappresenta lo standard di riferimento per le organizzazioni della grande distribuzione europea nell'ambito della produzione agricola in generale e ortofrutticola in particolare.

2.2 Scopi e sotto-scopi dello standard GLOBALG.A.P IFA

Lo standard GlobalG.A.P IFA ha 3 scopi: Coltivazioni, Animali e Acquacoltura (questi ultimi due non sono gestiti da CSI)

Ogni scopo è suddiviso in sotto-scopi.

Per le coltivazioni i sottoscopi sono: Frutta e Verdura (FV), Colture Estensive/Cereali (CC), Fiori e Piante (FO), Materiale Riproduttivo (PPM), Tè e Luppolo (HOPS).

Per quanto concerne queste regole particolari, facciamo riferimento solamente ai sottoscopi FV, CC e PPM

Il campo di applicazione della norma GlobalG.A.P IFA FV è individuato nelle Organizzazioni del settore ortofrutticolo per quanto riguarda frutta e ortaggi che sono destinati al consumo umano in maniera fresca cucinata o lavorata/trattata. Ortaggi usati solo come medicinale o a scopo aromatico non possono essere certificati.

La norma GlobalG.A.P PPM si applica a materiale riproduttivo non destinato al consumo umano o ai mangimi.

La norma GlobalG.A.P CC si applica a coltivazioni estensive che sono destinate al consumo umano o animale in maniera cucinata o lavorata, o all'impiego nel settore industriale

La norma non si applica alla vendita all'ingrosso, all'importazione, distribuzione ed immagazzinamento, se queste attività sono condotte al di fuori del controllo della Organizzazione.

2.3 Riferimenti dello schema di certificazione

I seguenti documenti sono stati tenuti in considerazione da CSICERT nell'ambito dell'applicazione del presente schema:

- GlobalG.A.P General Regulations (vers. 5.1 Luglio 2017): Part I,II,III e Regole per colture
- Punti di controllo e criteri di adempimento (CPCC) per i moduli Tutte le attività agricole (AF), Colture (CB) , Frutta e Ortaggi (FV), Cereali CC) e Materiale riproduttivo (PPM) – vers. 5.1 Luglio 2017
- Check list applicabili ai punti di controllo per i moduli sopra indicati (AF/CB/FV/CC/PPM) - vers. 5.1 Luglio 2017
- Check list per il sistema qualità (QMS) in caso di certificazione applicabile a gruppi di produttori o opzioni 1 multisito con QMS – vers. 5.1 Luglio 2017

Tutti i documenti sono disponibili sul sito www.globalgap.org

In caso di dubbi interpretativi, prevarrà la versione inglese dello Standard.

Art. 3 Regole particolari

3.1 Scelta dell'opzione di certificazione e dei prodotti

3.1.1. Opzioni per la certificazione

GlobalG.A.P IFA classifica i soggetti produttori ed i relativi processi che possono essere oggetto di certificazione in 4 opzioni:

- **Opzione 1 – certificazione individuale:** Un produttore individuale richiede la certificazione GlobalG.A.P per i prodotti interessati ed è il titolare del certificato
- **Opzione 1 – multisito senza QMS:** Un produttore individuale o un organizzazione possiede diversi siti produttivi che non operano come entità giuridiche separate
- **Opzione 1 – multisito con QMS:** Un produttore individuale o un organizzazione possiede diversi siti produttivi che non operano come entità giuridiche separate nelle quali è stato implementato un sistema di gestione della qualità che richiede la certificazione di conformità ai requisiti di QMS applicabili (Regole Generali parte II e check list Sistema di Gestione della Qualità)
- **Opzione 2:** Un gruppo di produttori richiede la certificazione GlobalG.A.P. Nel gruppo sarà implementato un Sistema di Gestione della Qualità e il gruppo sarà il proprietario del certificato. L'audit comprende l'ispezione sui CPCC come nell'opzione 1 per le singole aziende che fanno parte del gruppo e la verifica dell'applicazione del sistema di gestione della qualità del gruppo di produttori che richiede la certificazione di conformità ai requisiti di QMS applicabili (Regole Generali parte II e check list Sistema di Gestione della Qualità)

3.1.2 Categorie dei prodotti

Per ciò che riguarda le categorie di prodotto certificabili a fronte dello standard GLOBALG.A.P IFA, la lista dei prodotti è menzionata nel documento *Product List* nella versione corrente disponibile sul sito www.globalgap.org. Nella sezione CROPS e sotto scopi Fruit and Vegetable, Combinable Crops e PPM sono indicate in specifico eccezioni e maggiori dettagli.

3.2 Prezzi

CSICERT elabora e trasmette, ad ogni azienda richiedente la quotazione, un'offerta specifica, completa di tutte le informazioni relative agli aspetti tecnici e di costo. I valori economici sono stabiliti secondo quanto previsto dal listino CSICERT

3.3 Condizioni per la conformità allo standard GLOBALGAP

Con l'accettazione dell'offerta, l'Azienda da certificare si impegna a rispettare le presenti regole particolari e i documenti di riferimento applicabili (vedere art. 2) per la certificazione secondo lo standard GLOBALG.A.P (versione 5.1) ed a soddisfarne i requisiti.

Gli elementi caratterizzanti la norma sono i seguenti:

- a) **Sicurezza Alimentare** attraverso l'implementazione di un sistema HACCP in accordo ai requisiti del Codex Alimentarius;
- b) **Tutela dell'ambiente** attraverso l'adozione di IPM (lotta e difesa integrata) volte a minimizzare gli impatti negativi delle produzioni agricole sull'ambiente;
- c) **Salute, Sicurezza e Rispetto delle condizioni dei lavoratori**: lo standard non vuole sostituire le verifiche relative alla Responsabilità Sociale, ma promuove pratiche lavorative volte a preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori;

3.4 Tipologie di Requisiti

Lo standard GLOBALG.A.P IFA Crops definisce 3 tipologie di requisiti:

- **Requisiti maggiori**: per i quali è richiesta la conformità del 100%;
- **Requisiti minori**: per i quali è ammesso il soddisfacimento del 95% dei requisiti minori applicabili;
- **Raccomandazioni**: per le quali, pur essendo oggetto di valutazione, non è previsto un grado di conformità e rappresentano le buone prassi che dovrebbero essere seguite dall'azienda.

I risultati della verifica ispettiva sono da considerarsi preliminari per quanto attiene all'esito della valutazione ai fini certificativi; la decisione di rilasciare la certificazione verrà infatti presa dal Comitato di Certificazione CSICERT, sulla base delle risultanze presenti nel rapporto di valutazione Globalgap nonché delle proposte e/o attuazione delle azioni correttive

fornite dall'Organizzazione, eventualmente correlate di evidenze oggettive (documentali, fotografiche, ecc.) laddove richiesto.

3.5 Iter di certificazione

All'accettazione dell'offerta da parte dell'Azienda, l'organizzazione concorda con CSICERT le date per lo svolgimento delle attività di certificazione, che prevede le fasi descritte nel seguito.

La verifica ispettiva, eseguita secondo quanto definito dalle Regole Generali GlobalG.A.P avviene solo dopo che la registrazione ed accettazione dell'azienda sul Database GlobalG.A.P.

La scelta del periodo nel quale effettuare la verifica viene svolta secondo quanto definito dalle Regole Generali GlobalG.A.P ed è funzione del fatto che l'Organizzazione sia in prima certificazione o in fase di rinnovo. In ogni caso, il periodo più appropriato per l'esecuzione della visita è in **prossimità della raccolta**.

Prima Verifica (certificazione): L'ispezione iniziale deve ricoprire le attività di raccolta di tutti i prodotti (gruppi di prodotti) che vogliono essere inseriti nel certificato. La verifica deve essere effettuata con almeno 3 mesi di applicazione del sistema in modo da fornire evidenze adeguate a supporto (registrazioni).

Se l'azienda è stata registrata oltre 3 mesi prima della visita, le registrazioni considerate ai fini della conformità saranno quelle utilizzate dalla data di registrazione.

Raccolta e manipolazione relative al periodo prima della registrazione con GlobalG.A.P non possono essere ritenute valide.

Ulteriori informazioni relative alle verifiche presso il sito (periodo ideale ed alternativo) ed alla raccolta sono descritte nelle Regole Generali (parte I, pt. 5.3.1. e Crops Rules pt. 4.1.1).

Laddove venissero riscontrate non conformità maggiori o minori superiori al 5% e l'azienda non trasmetta le azioni correttive entro 3 mesi dalla verifica iniziale, l'audit dovrà essere ripetuto.

In caso di più prodotti in certificazione con stagionalità diverse, tutti i requisiti sopra descritti si riferiscono a gruppi di prodotti basati su similarità nella produzione, raccolta e rischi.

Seconda verifica e successive (rinnovo e trasferimento da altri enti): L'audit successivo alla prima certificazione, deve essere effettuato in un periodo in cui siano svolte attività agronomiche e manipolazione (non solo stoccaggio). Il periodo di verifica deve consentire di assicurarsi che tutte le coltivazioni registrate, anche se non sono presenti al momento della verifica, siano manipolate secondo i requisiti della certificazione. **Se la manipolazione è esclusa, la verifica ispettiva deve essere programmata durante il periodo di raccolta almeno ogni due anni. Nel rispettivo anno è necessario ispezionare il periodo di raccolta di almeno un prodotto registrato per raggruppamento di prodotti.**

Se la manipolazione è inclusa, lo stabilimento deve essere ispezionato annualmente in attività. Laddove venissero riscontrate non conformità maggiori o minori superiori al 5% , l'azienda deve trasmettere le azioni correttive entro 28 giorni dalla verifica.

La definizione della durata degli audit, sia in certificazione che in rinnovo, dipende da diversi fattori come le superfici coltivate, numero delle colture registrate, numero dei siti da certificare, manipolazione inclusa e opzione applicabile all'Organizzazione (opzione 1 o 2).

E' inoltre possibile effettuare presso l'Organizzazione verifiche consecutive o congiunte nel rispetto delle regole specifiche degli schemi che abbinino cioè la valutazione di requisiti a fronte dello standard GlobalG.A.P (V. 5.1) a quella finalizzata alla verifica di requisiti a fronte delle norme ISO 9001:2008 e ISO 22000:2005, nonché congiunte a fronte degli Standard LEAF Marque, IFS e/o BRC GSFS.

Opzione On – Site e Off-Site

Le verifiche iniziali o successive, possono essere suddivise in due moduli:

- OFF SITE: Audit documentale effettuato in ufficio previo invio di determinati documenti richiesti da CSI. Il modulo off-site deve essere condotto a non più di 2 settimane prima della verifica in campo
- ON SITE: Conclusione dell'audit in campo per la verifica delle informazioni raccolte off-site

L'opzione della verifica in due moduli deve essere offerta da CSI e concordata con l'Organizzazione.

Verifiche non annunciate

I produttori certificati (sia in opzione 1 che in opzione 2), possono essere scelti in un campione che CSICERT verificherà su base non annunciata per una quantità minima del 10% come definito nelle Regole Generali GLOBALGAP. Il costo dell'attività di verifica non annunciata è specificato nell'offerta economica e l'azienda è tenuta a rendersi disponibile per sostenere la visita in conformità a quanto definito dallo standard.

In occasione della riunione finale il responsabile del gruppo di valutazione informa l'Organizzazione circa l'esito della verifica ispettiva e fornisce chiarimenti in merito ai risultati della stessa.

Programma non annunciato

L'organizzazione può scegliere di partecipare al programma non annunciato offerto da CSI.

L'organizzazione che opererà per questa modalità di verifica, sarà esclusa dal campione delle non annunciate eseguite dall'ente nel 10%.

3.6 Rapporto di verifica

I risultati della verifica ispettiva vengono formalizzati nel GlobalG.A.P Audit Report che è così strutturato:

OPZIONI 1 e multisito senza SQ

- Cover
- Note di Verifica
- Risultato dell'audit (percentuali di conformità) per opzioni 1 e produttori dei gruppi
- Dettagli del produttore, con tutti i punti elencati nelle Regole Generali parte III 6. i) da confermare in audit rispetto a quanto comunicato in domanda
- Check list (AF_CB_FV/CC/PPM)
- RNC (Rapporto di non conformità)
- CB Review (data e nome del revisore corrisponde alla delibera del sistema informatico di CSI)

OPZIONI 2 e multisito con SQ

- Cover
- Indice
- Check list (composta da SQ, Allegato II.1 e PH)
- Riepilogo
- RNC

L'Audit Report viene redatto in lingua italiana per le aziende che operano in Italia ed in lingua inglese per attività effettuate in ambito internazionale (è accettabile avere il report in doppia lingua dove sia presente almeno l'inglese), oppure su richiesta dell'Organizzazione; il rapporto di valutazione è un documento di proprietà dell'Organizzazione e non può essere diffuso a terzi, salvo autorizzazione dell'Organizzazione stessa, eccetto nei casi definiti dallo Standard Globalgap

L'audit report, con le Note di Verifica ed il Rapporto di non conformità, saranno consegnati all'Organizzazione al termine della verifica a meno di impedimenti che non rendano possibile la consegna medesima. In questi casi, la documentazione di cui sopra sarà trasmessa all'azienda entro ovvero entro 48 ore dalla stessa.

3.7 Emissione del certificato ed autorizzazione all'uso del marchio

Sulla base di quanto previsto dalla norma GlobalG.A.P, la decisione sul rilascio o meno della certificazione viene presa in funzione della tipologia delle "non conformità" riscontrate, secondo quanto precisato nello Standard.

Sulla base delle proposte di azione correttiva trasmesse dall'Organizzazione, il comitato di certificazione potrà deliberare eventuali richieste di integrazione documentali come anche verifiche supplementari laddove sia necessario un approfondimento di aspetti inerenti la conformità direttamente sul sito.

Il processo di delibera durerà al massimo 28 giorni dalla data della visita; in caso vengano riscontrate situazioni di non conformità, il processo di delibera durerà al massimo 28 giorni dalla data di ricezione della azioni correttive comprese le evidenze di attuazione, ove applicabile da parte di CSI.

Il certificato di conformità GlobalG.A.P attesta la conformità ai requisiti specificati nello Standard GlobalG.A.P. Esso verrà emesso in lingua inglese e riporterà oltre all'opzione applicabile di cui al punto 3.1, i prodotti certificati con il relativo codice identificativo univoco. Tale codice viene assegnato automaticamente dal Database GlobalG.A.P all'atto della registrazione del certificato.

3.8 Sanzioni

Oltre a quanto previsto dal regolamento generale CSICERT (Reg. prod. 001/04), vale quanto segue: dopo l'emissione del certificato potranno essere applicate le sanzioni in funzione delle situazioni che si potranno presentare. Il sistema sanzionatorio GlobalG.A.P è descritto nello Standard al capitolo 6 della parte I delle Regole Generali.

Si riportano di seguito le sanzioni previste:

3.8.1 Avvertimento (Warning)

L'avvertimento è un rilievo emesso da CSI nel momento in cui viene riscontrata una non conformità. Tale avvertimento viene rilasciato dall'auditor al termine della visita e verrà valutato dal comitato di certificazione.

- Laddove l'avvertimento sia relativo ad una verifica di certificazione iniziale, il richiedente dovrà inviare le azioni correttive entro e non oltre 3 mesi dalla data della visita. Laddove ciò non avvenga, la verifica iniziale dovrà essere ripetuta.
- Laddove l'avvertimento sia rilasciato durante una verifica di rinnovo, le azioni correttive dovranno essere inviate entro 28 giorni dalla data della visita. Se ciò non avviene, sarà applicata la sospensione del certificato.

3.8.2 Sospensione del certificato

Il certificato può essere sospeso nelle seguenti circostanze:

- Mancata risoluzione delle non conformità maggiori / minori eccedenti il 5% entro 28 giorni dalla notifica;
- per volontà dell'organizzazione (auto sospensione con comunicazione a CSICERT) a fronte di elementi contingenti quali, per esempio, non conformità sul prodotto
- come conseguenza di non conformità riscontrate da CSICERT in fase di verifica, soprattutto se connesse ad elementi che possono portare a problemi di sicurezza alimentare per il consumatore.
- Non adempimento degli obblighi contrattuali (Es. pagamento delle attività di certificazione)

La sospensione può essere parziale quando riguarda una parte dei prodotti oggetto di certificazione, ma in questo caso, tutto il prodotto coinvolto nella non conformità dovrà essere sospeso.

La sospensione comporta il divieto di utilizzare il logo/marchio Globalgap, numero di certificato e qualsiasi riferimento alla certificazione del prodotto soggetto a sospensione.

3.8.3 Cancellazione del contratto

Il contratto tra le parti può essere cancellato laddove CSICERT ravvisi evidenti e consapevoli infrazioni ai requisiti Globalgap e mancanza di fiducia nell'azienda.

Esempi di mancanza di fiducia nell'azienda possono essere a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Sospensione ripetuta del certificato (più di due volte)
- Sospensione del certificato per un periodo più lungo di 6 mesi

La cancellazione impedisce all'organizzazione l'utilizzo del logo GLOBALG.A.P e la comunicazione relativa al possesso di un certificato GlobalG.A.P.

L'organizzazione che ha ricevuto una notifica di cancellazione del contratto non sarà accettato da GlobalG.A.P per un periodo minimo di 12 mesi.

4 Eccezione alla clausola di riservatezza

Fermo restando la totale applicazione delle clausole di riservatezza, nel caso di particolari azioni legali CSICERT potrebbe essere chiamato da GLOBALG.A.P quale testimone esperto. In tal caso, come anche su richiesta diretta da parte di GLOBALG.A.P e/o ACCREDIA (Organismo di Accreditamento), l'azienda certificata acconsente con la firma del contratto di certificazione, a che CSICERT fornisca ai soggetti sopra richiamati le necessarie informazioni circa le verifiche ispettive condotte a fronte dello standard GLOBALG.A.P in accordo a quanto definito nelle Regole Generali parte III – pt. 6.1.

5 Contratto di certificazione

Fra l'azienda da certificare e CSICERT viene definito un contratto di certificazione che definisce le modalità e i vincoli per l'erogazione del servizio.

Il contratto dovrà essere sottoscritto da entrambe le parti e con la sottoscrizione sono considerate accettate tutte le prescrizioni definite nella presente Regola Particolare.

Con la sottoscrizione del contratto di certificazione, l'Organizzazione accetta integralmente le condizioni riportate nell'Accordo di Sublicenza GlobalG.A.P nella sua versione più aggiornata pubblicato sul sito internet www.globalgap.org.

ALLEGATO A

Schema di flusso GENERALE

